NELLA FESTA
DI SAN TOMASO
DA VILLANOVA
Nella Dedicatione della Noua Cappella Erettagli in S. Agostino di Roma
DALL'ECCELLENTISSIMO SIGNOR
PRENCIPE PAMPHILIO
SONETTO
A SUA ECCELLENZA DEDICATO DA DEVOTI DELLA CONTRADA.


O Tu, d'Aquila Augusta inuitto Figlio,
Che nel gran Nome tuo chiudi gl'ABISSI,
E soruolando al Ciel le luci affissi,
Cinosura fedel d'ogni periglio:

Deh volgi i lumi tuoi su'l nostro esiglio,
A strugger l'ombre, à dileguar l'ecclissi;
Se già su l'Idra de l'Inferno vnissi
A lauri'l capo, a'folgori l'artiglio.

Vedi, che se l'Vliuo offrir pria suole
L'Innocente Colomba al Mondo infido;
Hor l'Arco per monil gli pinge al Sole.

Ne d'huopo è de l'Alcion sù questo lido;
Doue l'Augel Pacifico già vuole
Comporti l'Arca, e fabricarti'l nido.

Di D. Horatio Quaranta

In Roma, Per Francesco Moneta. MDCLXIII. *Con licenza de' Superiori.*